

Anziani, il sogno di una balera

Data: 28/07/2012

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2012/07/28/news/anziani-il-sogno-di-una-balera-1.5469687>

•

VIGEVANO. L'arrivo del mese di agosto, in genere, è sinonimo anche di solitudine per gli anziani che restano in città, mentre i famigliari vanno in villeggiatura. Forse quest'anno non sarà proprio così, per la crisi economica che morde e spinge alla prudenza nelle spese per il tempo libero: è probabile che tanti vigevanesi passino agosto in città, saltando il periodo di vacanza o avendolo anticipato a mesi più convenienti.

In ogni caso, per gli anziani che non hanno un supporto familiare, il Comune predispone una serie di servizi. «Il progetto Solleone –spiega l'assessore ai servizi sociali, Andrea Ceffa – è rivolto agli anziani del Centro diurno del De Rodolfi: per tutto il mese di agosto, andiamo a prenderli e li riportiamo a casa, dopo una giornata trascorsa al Centro dove stanno al fresco, giocano a carte o seguono altri momenti di animazione. Inoltre continuano le attività del Centro sociale di via Sacchetti: l'Auser, che da settembre non gestirà più il Centro, comunque aveva già programmato una serie di iniziative che si terranno regolarmente, come il pranzo a Ferragosto. A settembre entrerà a regime l'Azienda multiservizi, e pensiamo di mantenere invariata se non di migliorare la qualità dell'offerta».

Per chi resta in città e ha bisogno di aiuto o informazioni, è sempre attivo, spiega Ceffa, il numero verde del Comune (800662288). Comunque, tutti i servizi erogati durante l'anno, come il pasto o l'assistenza a domicilio, non si interrompono. Gli anziani vigevanesi che ne usufruiscono sono circa 120-130: 30 frequentano il progetto Solleone per l'estate, 70 persone vanno al Centro sociale a giocare a carte o, comunque, a trascorrere la giornata con alcuni ospiti autosufficienti dell'istituto di riposo De Rodolfi; in più, una ventina di persone va a pranzo al Centro diurno, tutti i giorni.

Ma chi non utilizza questi servizi, come trascorre le giornate estive? L'allea della stazione è sempre più ricca di ospiti in cerca di frescura. Sono gli altri anziani che restano in città. E se ci si ferma a parlare un po' con loro, ci si rende conto che, nonostante la differenza di età, ciò che desiderano non è poi così distante da quello che vogliono i giovani.

Paola Passigato, ad esempio, si lamenta della «mancanza di attrazioni in città. Non c'è più né un cinema né una balera come si deve. Per non parlare dei parchi: sarebbe bello se riabilitassero la piscinetta lì vicino al cavalcavia o se li rendessero più vivibili. Basta guardare la manutenzione del Parco Parri per capire a cosa mi riferisco».

Concorda anche **Iole Peretta**: «Ci vorrebbero più svaghi. Io vivo bene così, mi piace stare sotto l'allea a prendere il fresco e chiacchierare, però capisco che per una città viva ci vuole ben altro». A proporre qualcosa di nuovo è **Giuseppa Mancarella**: «Io sono convinta che servano più spazi per poter "tornare giovani", ossia per svagarsi un po' con la testa. Sarebbe bello avere un luogo in cui anche noi che facciamo compagnia agli anziani possiamo intrattenerli con qualche attività. Per non parlare poi delle barriere architettoniche ancora presenti in città. Tutti diventiamo anziani, allora perché non creare una città accogliente anche per questa fascia d'età? Ho lasciato Milano perché mi sono innamorata di Vigevano, qui era bello e si viveva bene. Adesso non c'è più niente». Indignato anche **Dante Palestrino**: «Per gli anziani in città non c'è nessuna offerta. Vigevano è piena di confusione sia nelle strade che in Comune. Sì, perché non si fanno mai molte cose per i pensionati. Per i nostri politici noi siamo zero». *(Ha collaborato Valeria Bollini)*

Condividi

•

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2012/07/28/news/anziani-il-sogno-di-una-balera-1.5469687>